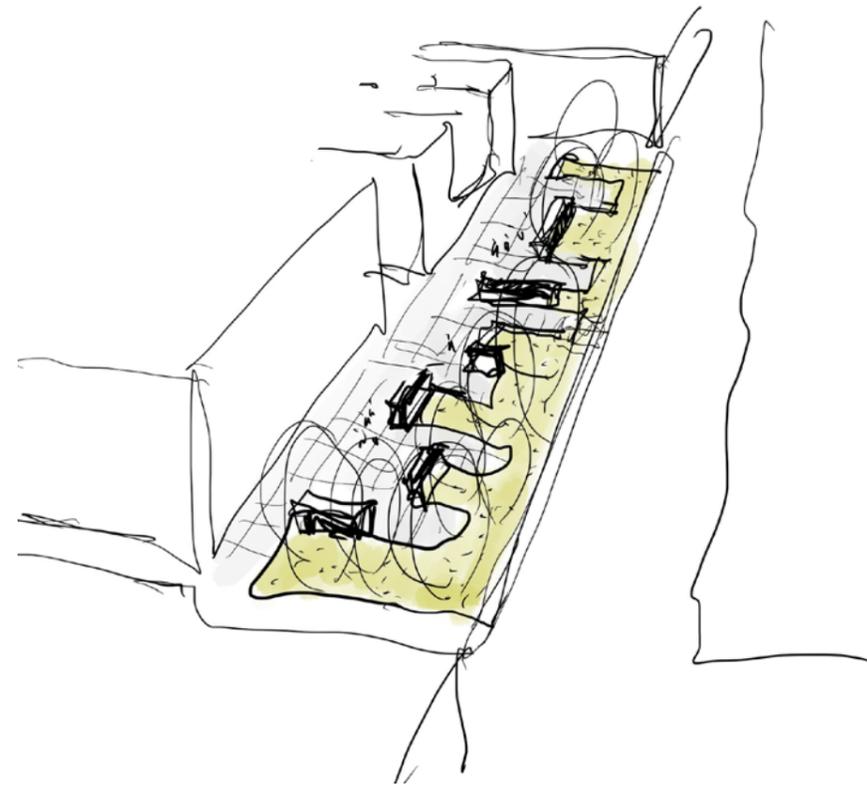


RELAZIONE ILLUSTRATIVA



A_DESCRIZIONE GENERALE

Agorà, piazza in greco, non significa spazio o luogo aperto, ma, "raggruppare", etimologicamente da "ageiro". La piazza nel mondo greco prende il nome dalle modalità di utilizzo e dalla sua funzione, non dalla forma. In derivazione latina "platea", la piazza si riferisce più alla forma piatta e larga che al suo uso. Nel mondo latino il luogo dell'incontro è il "foro".

Lo stato attuale di **Piazzale Risorgimento**, il contesto di riferimento caratterizzato da una evidente **frammentazione, discontinuità ed episodicità** dei tessuti che vi prospettano, l'ambiente urbano, a prevalente destinazione residenziale, privo di apprezzabile qualità, sviluppatosi a partire dal secondo dopoguerra e totalmente asservito al traffico veicolare, alla sosta ed al relativo attraversamento, necessita di un profondo cambiamento urbanistico e paesaggistico, capace di riqualificare l'intera area come **spazio pubblico centrale ed aggregante**: l'obiettivo, dunque, in poche parole, è quello di **generare una PIAZZA**.

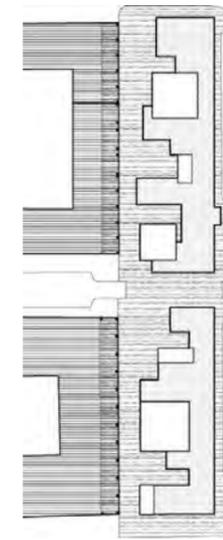
La "PIAZZA" ha il valore prezioso del "ritrovarsi", è cuore della città o del quartiere di riferimento, il centro culturale, sociale ed economico dove ogni persona si incontra, discute con gli amici, gioca, parla, ride, si rilassa. Le comunità convergono intorno alla piazza e le piazze nascono e crescono, a seconda delle esigenze umane, mutando nel tempo la loro forma, le loro dimensioni sempre raccontando la storia dei propri cittadini.

Il piazzale, di forma rettangolare allungata, è ubicato all'interno del quartiere **Loreto**, in corrispondenza dell'intersezione tra l'asse stradale di via Broseta e quello di via Loreto/via Bonomi. Mentre l'asse di via Broseta, in direzione est-ovest, esprime un carattere più spiccatamente urbano e connette il quartiere direttamente al centro storico di Bergamo ed alla centralissima piazza Pontida, via Loreto, in direzione perpendicolare, delimita il lato lungo dell'area oggetto di concorso, e traccia, in direzione nord-sud, non solo un mero collegamento fisico, ma anche un canale di visuale paesaggistica tra le pendici collinari di Borgo Canale e San Vigilio della **Città alta** e la parrocchia con l'oratorio di Loreto, dalla parte opposta.

Il Tessuto urbanistico posto a nord ed ad ovest del Piazzale è caratterizzato da cortine edilizie continue, ritagliate solo dalla viabilità di servizio perimetrale, composte dall'accostamento di tipologie variegata a cinque/sei piani fuori terra, nate prevalentemente nella seconda metà degli anni sessanta, soprattutto a seguito di piani per l'edilizia economica e popolare. I corpi di fabbrica posti ad ovest, in particolare, sono separati, in corrispondenza dell'asse mediano del Piazzale, dalla via Giacomo Trecourt, e risultano caratterizzati da corti interne private, da piani terra porticati a doppia altezza, a prevalente destinazione commerciale, posti a diretto contatto con gli adiacenti parcheggi lineari e con i controviali che si distendono a margine del Piazzale.

Il tessuto posto ad est, invece, quello allineato lungo via Loreto e da essa separato dal marciapiede, è più frammentato, episodicamente anche puntiforme ed, almeno per la parte posta a sud, di minore altezza rispetto all'altro.

Lo spazio risultante posto al centro di quanto appena descritto costituisce l'attuale piazzale Risorgimento, un **non luogo**, il **tipico vuoto urbano derivante come risulta dagli spazi marginali** utilizzati a sosta e solcati da un intenso traffico veicolare, sia di attraversamento, sia di quartiere; al centro, quindi, non rimane che un **area vuota ad uso pubblico**, funzionale solo per l'accesso ed il servizio



IL DISEGNO DI INSIEME



MINERALE



NATURALE



SCALA 1:4000

agli edifici delimitanti, tristemente verde, scarsamente utilizzata in quanto non attrattiva e priva di ogni servizio ed attrezzatura, ritagliata da percorsi pedonali mal pavimentati, privi di una dedicata illuminazione, punteggiati da rare panchine poste vicino a tristi cestini per rifiuti ed alberature isolate scarsamente ombreggianti. Unica emergenza rispetto a tale mancanza di ogni attrattiva è determinata dalla presenza del monumento ai bersaglieri, posto a perenne memoria delle imprese del glorioso corpo d'armata, la cui storia è profondamente legata con quella della città.

Nel merito della disciplina urbanistica vigente per l'area oggetto di intervento, si rappresenta quanto di seguito:

- **Comune di Bergamo_Piano del Governo del Territorio P.G.T.:**

- **Documento di Piano;**

- Ambiti strategici (AS): Piazza Risorgimento non è inserita in alcun Ambito strategico;
- Ambiti di trasformazione (AT): Piazza Risorgimento non è inserita in alcun Ambito di Trasformazione;

- **Piano dei Servizi:** La Piazza è identificata come Servizio esistente soggetto a miglioramento qualitativo (MQ06), così come indicato nel grafico "PS2bis la città' dei servizi: strumenti di attuazione". All'interno della tavola denominata "PS1: La Città dei servizi: L'Offerta", l'area oggetto di intervento è classificata come "Giardini".

- **Piano delle Regole: Vincoli e Tutele:** Il piano delle regole individua i vincoli e le tutele gravanti sul territorio comunale in virtù della legislazione nazionale e di altre discipline sovra-ordinate: all'interno dell'area oggetto di intervento non ricade alcun tipo di vincolo. Rimane solo da evidenziare che l'area di Piazza Risorgimento, così come riportato all'interno dello Studio Paesistico di Dettaglio, nel rispetto di quanto disciplinato all'art. 50 del P.T.C.P., viene classificata, nel merito della "sensibilità paesistica dei luoghi in relazione alle componenti del paesaggio coerentemente alla D.G.R. n.11045 del 08.11.2002" , in "classe media", riconoscendo dunque ad essa un valore di sensibilità tale da non costituire elemento di particolare rilievo.

- **Piano Urbano della mobilità:** Nessuno dei principali interventi infrastrutturali previsti dal Piano Urbano della Mobilità riguarda direttamente l'area oggetto di intervento. Via Loreto viene confermata come asse servito da linee di trasporto pubblico su gomma con fermata degli autobus, in direzione nord, in corrispondenza del quadrante settentrionale di Piazza Risorgimento. L'unico intervento diretto previsto all'interno dell'area è la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo via Loreto, in corrispondenza del lato opposto alla Piazza, che, distendosi in direzione nord-est lungo via Innocenzo XI , si prolunga fino ad attestarsi alla postazione di bike-sharing ivi ubicata, di prossima realizzazione.

Stante quanto appena descritto, ne deriva che per l'area non risulta attivo alcun vincolo, nè alcuna disciplina di tutela tali da porre limitazioni specifiche alla interpretazione dell'intervento di riqualificazione. Restano ovviamente ferme le leggi e le norme generali vigenti, applicabili alla tipologie delle opere di cui trattasi.



① PLANIMETRIA GENERALE_SCALA 1:1000

B_SOLUZIONI PROGETTUALI

Scelte localizzative, funzionali ed economiche

La trasformazione urbanistica e paesaggistica da attivare per una autentica e profonda riqualificazione dell'area deve essere finalizzata, quindi, alla creazione di uno **spazio qualificabile come Piazza**, non più piazzale, bensì un **luogo attrattivo, attrezzato con strutture di supporto e servizio per lo svago, il ritrovo e la socializzazione**, uno spazio alleggerito dai pesanti traffici veicolari che attualmente lo attraversano, uno **spazio ri-naturalizzato**, con più ampi spazi verdi riammagliati funzionalmente con lo spazio costruito adiacente ed in continuità paesaggistica con il verde delle colline della Città alta.

Al fine di perseguire questo complesso sistema di obiettivi, si sono operate le seguenti principali scelte, il tutto nel rispetto delle leggi e norme vigenti in materia ed in conformità con la disciplina e le regolamentazioni urbanistiche e territoriali descritte al presente paragrafo:

- **eliminazione dei controviali di servizio** sul lato ovest, con conseguente riammagliatura dello spazio centrale risultante all'edificio adiacente ed, in particolare, all'area porticata di piano terra;
- **lo spazio centrale** risultante è stato concepito come **area longitudinale a doppio pettine** a settori complementari, composta da una **porzione interamente pavimentata** la quale risulta **compennata da un'area sistemata verde** e cadenzata da una serie di variegate attrezzature e spazi di supporto per il ritrovo, lo svago e la socializzazione, entrambi destinati a fruizione pedonale quasi esclusiva.
- **riduzione della sezione trasversale di via Loreto**, per l'inserimento sia della pista ciclabile posizionata sul lato est della Piazza, sia di una continua aiuola ad essa adiacente, completata con un filare ininterrotto di alberature di nuovo impianto, capace di rafforzare il carattere paesaggistico di via Loreto/via Bonomini, concepito come più potente asse paesaggistico e preferenziale canale di visuale e raccordo con la natura della Città alta.

Lo spazio della carreggiata risultante da tale riduzione è sufficiente per garantire il mantenimento del doppio senso di marcia, unitamente ad un parcheggio lineare sistemato in accostamento alla nuova Piazza.



DA SUD



C_DESCRIZIONE PUNTUALE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI E DI MATERIALI

La **eliminazione dei controviali e dei relativi parcheggi ivi sistemati**, in accordo con quanto determinato nella Mappa di sintesi qualitativa allegata agli atti di Concorso, **costituisce senza dubbio elemento primario alla base della eliminazione della attuale cesura tra lo spazio "pieno" edificato e quello "vuoto" lasciato libero al centro della Piazza.**

Tale operazione, infatti, unitamente alla pedonalizzazione e pavimentazione dell'intera area prospiciente ai porticati, determina uno spazio di connettività sociale la cui reale attrattiva è conferita attraverso il progetto del doppio pettine centrale, articolato in una sequenza alternata di spazi a verde e servizi che si susseguono in modo complementare alle aree pavimentate, compenetrandosi le une alle altre.

Da ciò ne deriva un indissolubile connubio complementare tra la **naturalità delle aree verdi, alberate ed attrezzate, sistemate su di un piano orizzontale leggermente rialzato e la nuova pedonalità degli spazi pavimentati adiacenti**, la cui cadenzata compenetrazione costituisce l'espressione visibile della volontà di **"riappacificare"** gli elementi della natura e della socialità con quelli dello spazio urbano della Piazza. **Il leggero e variegato dislivello tra le aree verdi e quelle pavimentate adiacenti**, si trasforma in **disegno dei bordi perimetrali** che si susseguono, i quali, parzialmente rivestiti con lamiera di acciaio cor-ten, oltre essere elemento di demarcazione e confine tra le aree che si prospettano, diventano essi stessi **elementi attivi della riqualificazione**, plasmandosi in brevi rampe e scalinate di raccordo, divenendo panche lineari per la seduta che, localmente, si dilatano in più ampie superfici orizzontali, utilizzabili flessibilmente.

A tale sequenza di luoghi viene sovrapposta la **trama degli spazi e delle strutture** specificatamente pensate come polarità per il ritrovo, per la sosta ed il relax: alle **aree ludo-ricreative per il divertimento dei piccoli, per lo sport e l'attività fisica dei più grandi**, si alternano anche **piccole aree coperte pensate per il ristoro ed il ritrovo conviviale**, piccoli **parallelepipedi attraversabili pedonalmente** e concepiti non solo come arredo, ma anche come elementi di inquadratura della scena urbana. A ciò si aggiungono aree utilizzabili flessibilmente recintate da reti metalliche filtranti, ed un'area gradonata e rialzata per piccoli spettacoli ed eventi all'aperto, posizionata in corrispondenza della testata sud della nuova piazza, come più forte e significativo elemento di cerniera rispetto alla parrocchia di Loreto ed al relativo Oratorio.

Tali spazi, nel loro insieme, oltre rispondere ad esigenze di ritrovo di cui oggi il quartiere risulta completamente sprovvisto, fungono da **autentici luoghi catalizzatori**, capaci di richiamare ed addensare i Residenti e le Comunità di riferimento all'interno della centralità della Piazza, ri-attribuendo a quest'ultima i contenuti, il carattere, l'attrattiva ed il ruolo necessari a riqualificare tale spazio urbano come **spazio pubblico aggregante a servizio del quartiere.**

A tali spazi si aggiunge, ovviamente, anche l'esistente **monumento ai Bersaglieri** per il quale il **pressoché inalterato mantenimento nella posizione originaria** risponde all'esigenza di non manomettere in alcun modo l'unico elemento simbolico e metaforico del quartiere, al quale è stato invece totalmente rinnovato lo spazio urbano circostante e lo scenario in cui fare mostra di sé, al fine di definire un ambientamento più adeguato e suggestivo ad una delle tante memorie del corpo dei Bersaglieri di cui è ricca la **Città dei Mille**, la quale è da sempre fiera dei propri eroi e cittadini più valorosi, artefici della Storia e dell'Unità italiana.



DA NORD



Lo spazio definito dalla nuova centralità della Piazza è totalmente asservito alla esclusiva fruizione da parte dei pedoni.

Unica eccezione a questa esclusività di utilizzo è localizzata nella porzione di Piazza posta sul prolungamento di via G. Treccourt, laddove la forzata promiscuità d'uso, assicurata sia per garantire una più diretta circolazione viaria ai residenti della via G. Treccourt stessa, sia per consentirne il transito ai mezzi di soccorso, è segnatamente spostata a vantaggio della pedonalità, attraverso le seguenti principali scelte operate dal progetto:

- la pavimentazione della porzione promiscua è in **continuità percettiva e materica** con quella degli spazi ad esclusiva fruizione pedonale, esprimendo così la volontà nella creazione di un **unico spazio connettivo ed aggregante** nato per la pedonalità, capace di comunicare, a chi si trovasse a fruirne veicolarmente, la propria appartenenza allo spazio pedonale circostante, inducendo così nei conducenti degli automezzi in transito, modalità comportamentali di prudente e cauto attraversamento;
- - la quota altimetrica della porzione promiscua è rialzata rispetto a quella della sede stradale di via G. Treccourt e via Loreto, al fine di delineare elemento fisico di dissuasione e forzato rallentamento della velocità, atto a segnalare al conducente dell'automezzo il transito all'interno di un'area "sensibile".

Una opportuna segnaletica orizzontale e verticale completerà, anche attraverso l'eventuale utilizzo di dispositivi luminosi, il carattere e la dotazione di tale area promiscua.

La pavimentazione della nuova Piazza è interamente pensata in elementi naturali lapidei in porfido di spessori, dimensioni e trattamento superficiale idonei alle caratteristiche di elevata usura a cui è sottoposta. La relativa posa in opera viene prevista con allettamento in cemento, su idoneo massetto in cls armato con rete elettrosaldata.

Sempre al fine di delineare la più profonda riqualificazione possibile, garantendo la **necessaria riaggiustatura e continuità degli spazi pedonali oggetto di intervento**, tale pavimentazione in elementi naturali lapidei di porfido è pensata, in sostituzione di quella esistente, anche per la superficie calpestabile dei porticati ubicati sul margine ovest della piazza, in modo da operare una più **incisiva continuità tra gli accessi alle unità residenziali e commerciali ivi esistenti e gli spazi catalizzatori più centrali della nuova Piazza**.

I cordoli perimetrali delimitanti tali superfici sono realizzati con l'utilizzo dello stesso materiale lapideo della pavimentazione, ad enfatizzare la continuità materica e percettiva dell'insieme.



DA EST



Le pavimentazioni dei playground sono pensate in resina o in gomma antisdrucchiolo colorata, stabilizzati, ad alta resistenza meccanica, al fine di garantire fondi stabili e resistenti a qualsiasi sollecitazione ed usura.

Per il resto, le pensiline dei punto di ristoro, i bordi perimetrali delle aree verdi, parte degli elementi di sottogrado delle scale di raccordo tra le superfici rialzate e quelle pavimentate, sono realizzate in **lamiera di acciaio cor-ten**, mentre le superfici orizzontali delle sedute sono tutte in **tavolato di legno massello** opportunamente levigato e trattato.

Anche la trasformazione operata lungo via Loreto rappresenta una importantissima **operazione di ricucitura urbanistica**, non solo per la realizzazione della pista ciclabile, tra l'altro già prevista dagli strumenti urbanistici vigenti, ma soprattutto per la incisiva **riqualificazione paesaggistica** determinata sia attraverso la messa a dimora delle nuove alberature adiacenti la pista ciclabile e la nuova Piazza, sia attraverso il raffittimento di quelle esistenti lungo il viale pedonale che conduce all'accesso della parrocchia di Loreto.

Tale **nuovo asse**, oltre dialogare con gli spazi della nuova Piazza, costituisce un potente corridoio paesaggistico e di visuale, **finalmente ombreggiato, verde e rinaturalizzato** che oltre costituire, alla scala di quartiere, un importante elemento finalizzato al miglioramento della qualità dello spazio urbano e della sua percezione, realizza, al contempo, ad una scala più allargata, un autentico **segno paesaggistico** capace di riammagliare il **verde collinare della Città Alta** con il **corridoio ambientale della Roggia Serio** posta a valle.

Le alberature di *Quercus rubra*, *Liquidambar styraciflua*, attualmente esistenti sullo spazio della attuale Piazza, si sono conservate, per la maggior parte, nelle posizioni originari o, in alternativa, si sono rimesse a dimora nell'ambito della nuova sistemazione degli spazi. Gli esemplari di nuovo impianto sono costituiti da nuove alberature di 1° e 2° grandezza: all'interno delle arre verdi della piazza ed in corrispondenza del relativo bordo su via Loreto si sono selezionati esemplari di **Acero pseudoplatanus**, **Acero negundo variegato**, **Siliquastri**, **Carpini**, **Ontani**, **Gingko**. Un filare di **querce fastigate** costeggia il nuovo percorso ciclabile sul lato opposto della strada.

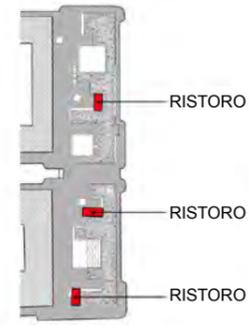
Alla loro base delle alberature si sono messi a dimora grandi macchie di arbusti da fiore rustici, come abelie, weigela, lillà, filadelfi, lagerstroemia, potentilla, al fine di enfatizzare ulteriormente il carattere naturale dell'intera area e la rinnovata percezione dello spazio.

Nel merito del nuovo **assetto viabilistico dell'area**, si sono operate scelte **volte all'alleggerimento sia del traffico veicolare, sia delle aree di sosta**. Oltre alla eliminazione dei controviali ed alle relative aree di parcheggio, si è operata non solo la trasformazione di via Giacomo Trecourt in asse ad unico senso di marcia in direzione via Loreto, ma anche un più radicale intervento lungo via Loreto, con un sensibile restringimento della relativa carreggiata.

Parte dell'attuale corsia di marcia posta sul lato opposto della Piazza è utilizzata per il nuovo percorso della pista ciclabile, immaginato su sede propria, con **fondo in ghiaia stabilizzata**, in affiancamento all'attuale marciapiede. Parallelamente allo sviluppo della pista ciclabile viene realizzata una aiuola verde di protezione e schermatura, di larghezza sufficiente la messa a dimora del nuovo filare di alberature. Sul lato opposto invece, quello adiacente la Piazza, parte della attuale carreggiata viene impiegata per sistemare parte dei parcheggi soppressi con la eliminazione dei controviali.



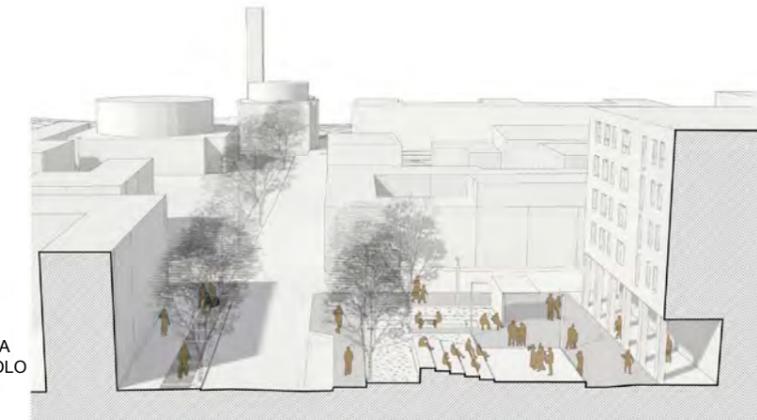
LUDICO - RICREATIVO



RISTORO



SOSTA E RELAX



TEATRO ALL'APERTO

Da tale operazione ne deriva una piattaforma stradale a doppio senso di marcia con larghezza delle singole corsie di marcia non inferiore a 3.00 m. e quindi compatibile con l'attraversamento anche da parte dei mezzi di trasporto pubblico su gomma. Eventuali dimensionamenti più generosi di tali corsie, potrebbero derivare, ad esempio, dalla scelta di una pista ciclabile non più in sede propria ma di tipo promiscuo pedonale-ciclabile o da possibili altre ottimizzazioni in leggero recupero sul dimensionamento della Piazza.

Tutti i nuovi spazi della Piazza e le relative aree pedonali sono dotati di un nuovo dedicato **impianto di pubblica illuminazione su palo h. 3.00 m.** circa, conforme alle leggi e norme vigenti oltre a quanto disciplinato in materia di inquinamento luminoso delle aree urbane, con lampade a sorgente luminosa a led od alto rendimento luminoso, al fine di garantire i richiesti standard di illuminamento notturno, rispondendo, al contempo, alle esigenze di risparmio energetico e contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio.

Una dedicata illuminazione di dettaglio a carattere più scenografico, da realizzarsi con apparecchi illuminanti ad incasso o su paletti più bassi, sempre con l'utilizzo di sorgenti luminose a risparmio energetico assimilabili a quelle prima rappresentate, potrà garantire particolari effetti di lavatura e sottolineatura di determinate superfici architettoniche, delle aree verdi e delle alberature esistenti e di nuovo impianto.

La pista ciclabile è dotata di dedicato impianto di illuminazione, al fine di garantire sull'intera superficie ciclabile i livelli di illuminamento prescritti dalle leggi e norme vigenti.

Tutti gli apparecchi illuminanti sono del tipo con grado di protezione minimo pari a IP 65.

L'accensione degli apparecchi illuminanti viene gestita da dispositivi crepuscolari e nelle ore più centrali della notte, potranno essere previsti dispositivi di attenuazione del flusso luminoso.

Potranno essere valutati anche sistemi di apparecchi illuminanti azionati da moduli fotovoltaici, al fine di un più alto ritorno economico per la fase di gestione e per garantire zero emissioni di CO2.

L'esistente impianto di scarico delle acque meteoriche viene adeguato ed integrato per rispondere alle esigenze delle nuove aree funzionali ed a quanto determinato dalle quote altimetriche relative alle nuove superfici calpestabili e ciclabili. Le acque meteoriche raccolte attraverso nuove caditoie e griglie lineari anche occultate nelle pavimentazioni di nuova realizzazione, sono quindi in parte convogliate nei esistenti condotti fognari ed in parte accumulate in idonei serbatoi da dove, anche con l'utilizzo di unità di pompaggio, le stesse sono prelevate ed utilizzate per l'irrigazione delle aree e degli spazi verdi.

Un nuovo impianto idrico di irrigazione, integrato con la rete delle acque meteoriche di recupero e comandato da un sistema centralizzato di controllo e gestione, garantirà la frequenza irrigua ad ogni settore dell'area, attraverso specifici programmi pre-impostati e selezionabili, per durata ed intervalli.



D_RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO

Per la redazione del Calcolo sommario della spesa, si prende come principale riferimento il Prezzario OO.PP. Lombardia 2011, il Listino DEI 2016 e, quando necessario, sono stati stimati alcuni Nuovi Prezzi.

Nella pagina che segue si riporta il riepilogo degli importi di ciascuna categoria di tale Calcolo.

Nel merito, si rappresenta che il costo dell'intervento, comprensivo di Lavori e Costi della sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.e.ii., ed al netto delle Somme a disposizione della Stazione Appaltante, ammonta a circa € 557.000,00, pertanto risulta inferiore al limite massimo stabilito al punto 1 del Bando.

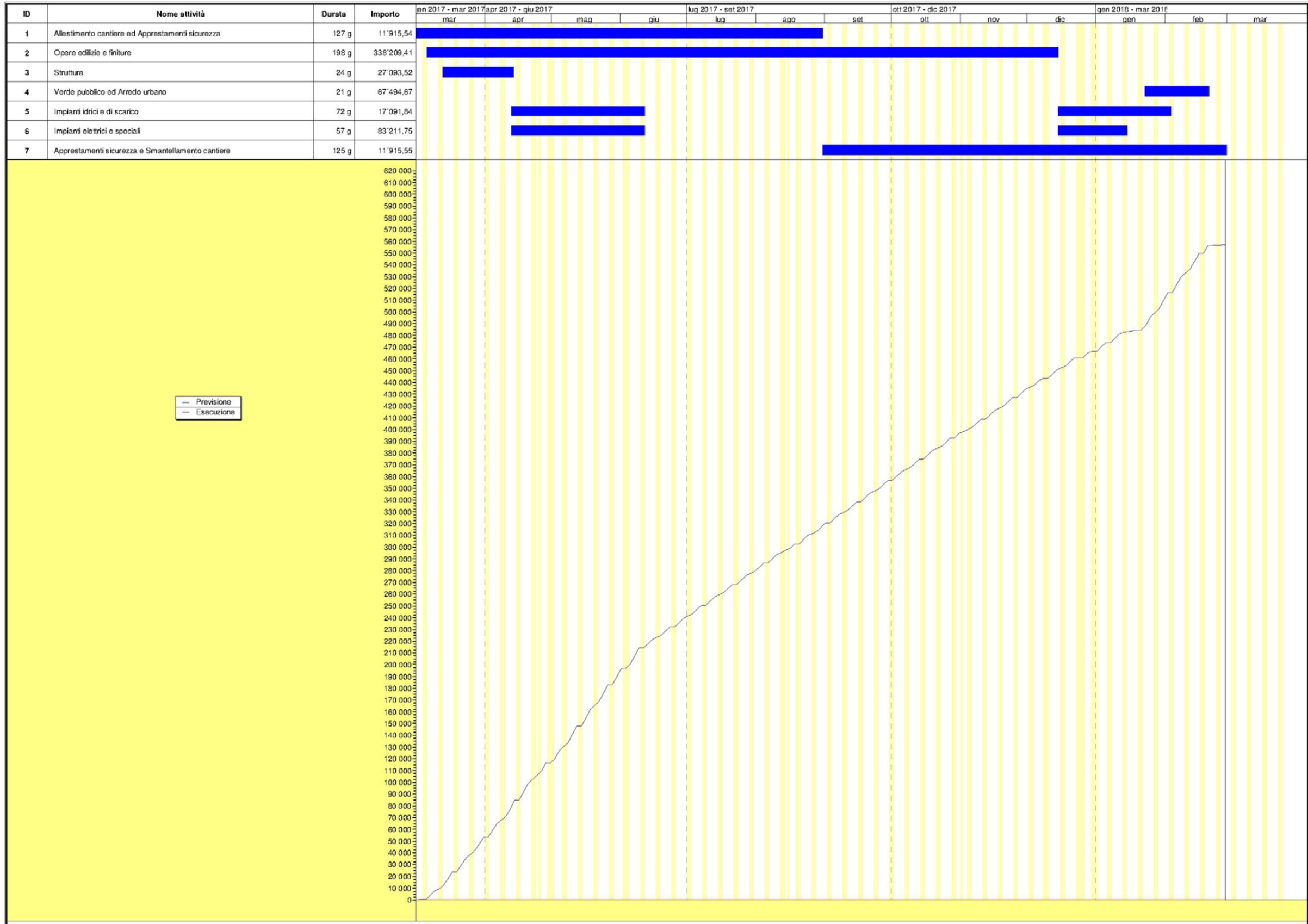
Per ogni aspetto di maggior dettaglio, si rimanda all'elaborato "Calcolo sommario della spesa".

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
		TOTALE
RIPORTO		
<u>Riepilogo SUPER CATEGORIE</u>		
001	Opere edilizie e finiture	338'209,41
002	Strutture	27'093,52
003	Verde pubblico ed Arredo urbano	67'494,67
004	Impianti idrici e di scarico	17'091,84
005	Impianti elettrici e speciali	83'211,75
006	Costi della sicurezza	23'831,09
Totale SUPER CATEGORIE euro		556'932,28

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
		TOTALE
RIPORTO		
<u>Riepilogo Strutturale CATEGORIE</u>		
M	LAVORI A MISURA euro	556'932,28
M:001	Opere edilizie e finiture euro	338'209,41
M:001.001	Demolizioni e rimozioni euro	33'309,00
M:001.002	Movimenti terra euro	6'293,74
M:001.004	Massetti e pavimentazioni euro	298'606,67
M:002	Strutture euro	27'093,52
M:002.003	Strutture in c.a. euro	27'093,52
M:003	Verde pubblico ed Arredo urbano euro	67'494,67
M:003.005	Verde pubblico euro	23'201,07
M:003.006	Arredo urbano euro	44'293,60
M:004	Impianti idrici e di scarico euro	17'091,84
M:004.002	Movimenti terra euro	1'185,00
M:004.007	Impianto idrico euro	3'716,24
M:004.008	Impianto di scarico euro	12'190,60
M:005	Impianti elettrici e speciali euro	83'211,75
M:005.009	Impianti elettrici e speciali euro	18'000,00
M:005.010	Apparecchi illuminanti euro	65'211,75
M:006	Costi della sicurezza euro	23'831,09
M:006.011	Costi della sicurezza euro	23'831,09
TOTALE euro		556'932,28

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
		TOTALE
RIPORTO		
<u>Riepilogo CATEGORIE</u>		
001	Demolizioni e rimozioni	33'309,00
002	Movimenti terra	7'478,74
003	Strutture in c.a.	27'093,52
004	Massetti e pavimentazioni	298'606,67
005	Verde pubblico	23'201,07
006	Arredo urbano	44'293,60
007	Impianto idrico	3'716,24
008	Impianto di scarico	12'190,60
009	Impianti elettrici e speciali	18'000,00
010	Apparecchi illuminanti	65'211,75
011	Costi della sicurezza	23'831,09
Totale CATEGORIE euro		556'932,28

E_CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI



COMMITTENTE: Comune di Bergamo (BG)